



lettera circolare n. 04/04

Lonato, 1 Aprile 2004

29 & 30 Maggio 2004 XIII Hercules Day Travo (PC)

⇒ la data fatidica si avvicina sempre di più e c'è già chi scalda i motori.

Da Piacenza arrivano solo piacevoli e rassicuranti notizie, nel senso che tutto è ormai pronto e che il giro sarà il più lungo che mai è stato tracciato.

Stefano Dan, Maurizio Sarzi e gli amici del MC Piacenza hanno pianificato tutto e pregusto già l'avvenimento.

Anche quest'anno arriveranno parecchi amici dalla Germania, questa volta in sella alle loro GS, e l'incontro sarà come sempre internazionale e ai massimi livelli.

A tutti gli amici che interverranno ricordo che l'Hercules Day è una buona occasione per usare le nostre moto, ma è principalmente la nostra festa e, come sempre, chiunque potrà partecipare a titolo personale e fare festa con noi.

Come di consueto offriremo tutte queste ineguagliabili opportunità a tutti senza chiedere nulla in cambio se non la cortesia e l'intelligenza di guidare con prudenza, nel doveroso rispetto della natura e dei luoghi che si attraversano.

mercatini & mercato

⇒ da un po' di tempo a questa parte, ogni volta che si sente parlare di mercatini, si alza un coro di lamentele che non sempre trova fondamento nella realtà.

Il gioco più diffuso in Italia è ormai quello di prendersela con l'ultima ruota del carro cui viene attribuito ogni male.

Solo alcuni mesi fa la bestia nera dell'economia italiana era il fruttivendolo sotto casa, un autentico Nobel dell'economia, che malgrado la sua modesta quinta elementare, sarebbe stato capace di incidere su movimenti economici che nemmeno la BCE o la Federal Reserve sono in grado di controllare.

Le ridicole teorie che di volta in volta mettono sotto accusa il fruttivendolo o il benzinaio hanno spesso il preciso scopo di distogliere l'attenzione dai problemi veri per farla cadere sui problemi finti, in modo da non comprendere mai il problema, ma di subirlo senza possibilità di intervento alcuno.

Nel nostro ambiente, solo un anno fa, ad essere messi sotto accusa erano stati i "rottamai" che, proponendo moto arrugginite a basso prezzo, si pensava potessero sottrarre potenziali acquirenti ai professionisti che offrivano moto restaurate, ma a prezzi (giustamente) alti.





Per estensione analogica, dovremmo pensare che una casalinga non acquista un bel gioiello dall'orefice solo perché attratta dalla bigiotteria esposta sulle bancarelle del mercato.

Si trattava ovviamente di una teoria quanto mai bislacca, ma, forse proprio per quello, prese piede e furono in molti a puntare il dito accusatore verso questi "poveri" espositori. Adesso che i rottamai sono praticamente spariti e son rimasti solo i professionisti la gente continua ovviamente a lamentarsi perché gli espositori sono pochi e i prezzi alti.

Per fortuna che "cinesi e polacchi" riempiono un po' di vuoti e migliorano l'offerta con prodotti che non sempre hanno a che fare con le moto d'epoca, ma che spesso contribuiscono a giustificare le spese della trasferta domenicale; magari non trovi quello che cerchi, perché diventa sempre più difficile da reperire, ma ti puoi consolare con l'acquisto di vari articoli d'uso comune, interessanti e utili, dai prezzi accattivanti.



Ma anche questi non piacciono ai puristi che ce l'hanno anche con "cinesi e polacchi" e vorrebbero, a quanto pare, sempre quello che non c'è.

I prezzi sono quelli che sono e nessuno sta congiurando contro di noi.

Non bisogna essere dei geni per calcolare, anche solo approssimativamente, gli alti costi cui va sicuramente incontro ogni singolo espositore:

il costo di una trasferta di due giorni a cui si aggiungono i costi per lo spazio espositivo e l'acquisto della merce esposta.

I ricavi non solo devono pagare le spese, ma anche remunerare due giorni interi di lavoro straordinario.

Che vendano una sola vite o che vendano una moto intera non fa grande differenza; se i ricavi non raggiungono una quota minima, e purtroppo elevata, la prossima volta quell'espositore non lo vedrete più.

Se volete continuare a trovare quello che vi vende una banale guarnizione o un semplice tappo di serbatoio dovete rassegnarvi all'idea che anche lui guadagni qualcosa a stare lì al freddo ad aspettarvi; non è certo ragionevole pensare che siano tutti degli stupidi che hanno tempo e denaro da perdere.

Eppure l'impressione che si ricava parlando con la gente è proprio quella:

l'aspettativa generalizzata è che tanti babbi natale ogni domenica facciano 300 Km per farvi trovare un bel regalo sotto l'albero.

E' proprio vero che i collezionisti, in fondo, sono degli eterni bambini !!!

circuito europeo

⇒ il Moto Club MZ Zschopau organizza per il 3 luglio 2004 il "Rund um die MZ-Stadt Zschopau"

l'ormai classico raduno delle leggendarie moto della DDR, le ben note Simson e MZ.

Siamo in possesso della relativa domanda di iscrizione completa di ogni informazione.

E' tutto in formato Acrobat (come la ns circolare) e la invierò immediatamente a tutti coloro che ne faranno richiesta, tramite internet.

pagina 2

Registro Hercules

Segreteria c/o dr. Roberto Biza - località Arriga Alta - I-25017 Lonato (BS) - tel&fax +39 030 9913718

<http://www.registrohercules.org> - e-mail: info@registrohercules.org



⇒ l'amico Massimo Sironi mi ha passato il regolamento del neonato campionato di enduro d'epoca europeo, quello che si svolge in tre prove e di cui abbiamo parlato la volta scorsa.

Sono state istituite tre categorie:

- Vintage, fino al 1976;
- Classic, dal 1977 al 1979;
- Open, dal 1980 al 1984.

Ciascuna categoria è suddivisa in tre sottoclassi e prenderanno punti i primi 15 arrivati. Diciamo che ci saranno coppe e medaglie per tutti e la vostra fatica sarà senz'altro premiata.

Ma anche in questo caso non mancano le lamentele... perché costa troppo, perché qui e perché là, ma anche in questo caso vale il discorso di prima.

www.six-days.org

⇒ Laverda, Aeromere-Capriolo e Rumi.

Questo è il tris con cui abbiamo chiuso il mese di marzo, ma in pentola bolle un'infinità di cose belle e interessanti.

La risposta al nostro appello è stata veramente grandiosa; si sono mossi i grossi calibri e la disponibilità di tutti gli amici che si sono spontaneamente offerti è veramente grande e al tempo stesso commovente;

il materiale raccolto va oltre l'immaginabile per qualità e quantità.

Siamo in contatto con collezionisti di tutta Europa e da ogni paese arrivano gradite offerte di collaborazione.

Certo all'appello mancano... i soliti noti, giusto quei due o tre... che mancavano anche prima. Noi ci auguriamo sempre che, prima o poi, anche loro cessino con questo poco onorevole atteggiamento, ma sapere di poterne fare tranquillamente a meno, ci rinfranca e rassicura non poco.

Presto cominceremo anche a pubblicare stralci di una rivista di cui, sino a pochi giorni fa, ignoravo l'esistenza.

Proprio recentemente ho scoperto che in Cecoslovacchia, negli anni 50/60, pubblicavano con cadenza mensile, una piccola rivista destinata proprio a noi, nel senso che aveva uno scopo propagandistico-divulgativo ed era scritta in inglese o in francese, al fine di renderla di facile comprensione.

Il prezzo di copertina era di _ di dollaro a numero.

In queste autentiche miniere d'oro cartacee, mese per mese, venivano pubblicati foto e risultati delle mitiche Jawa in tutte le prove internazionali di regolarità e di cross che si correvano in giro per il mondo.

Altrettanto facevano nella ex DDR e molte di queste belle riviste sono lì, impilate a fianco del mio pc, in attesa di passare attraverso lo scanner e arrivare fino a voi:

autentiche primizie per lustrarsi finalmente gli occhi.

Concludo rinnovando a tutti l'invito a non fermarsi; sarebbe un vero peccato.

Continuate a inviare le vostre foto ed i vostri ricordi.

Con un po' di pazienza mettiamo in rete tutto.



previsioni del tempo

⇒ nel corso di tutti i miei pellegrinaggi presso i tanti amici che hanno aperto le loro porte e offerto il loro contributo, sono tornato, per così dire, sul luogo del delitto.

Sono andato infatti a trovare un carissimo amico, l'Angelo Tadini di Scanzorosciate, che conosco e frequento da ormai quarant'anni e mi permetterò quindi di scherzare bonariamente su di lui, proprio in virtù dell'amicizia e dell'affetto che reciprocamente ci lega.

Un buon pilota, un grande appassionato, persona seria e attendibile, grande collezionista, possiede un emporio fantastico che mi riporta, nei ricordi, a quando ero bambino;

quando entro nella sua officina-museo provo, più o meno, la stessa emozione di quando, dalla sommità della scala mobile mi appariva, in tutto il suo splendore, il piano "giocattoli" della Rinascente, versione natalizia.

Molto materiale che si può reperire presso di lui è originale e quando non lo è, si tratta sempre di copie ben fatte e fedeli; mi sono servito in più di un'occasione presso il suo magazzino e sono sempre stato soddisfatto.

A parte tutti questi gradevoli aspetti, il motivo per cui l'Angelo è famoso nel mondo e che lo distingue da tutti gli altri, da oltre 40anni, è l'essere unanimemente riconosciuto come l'inventore dei "prezzi alti".

Niente di cui meravigliarsi, alla fine ha sempre avuto ragione lui.

L'Angelo si è sempre limitato a ritoccare i listini all'insù con un anticipo di sei mesi rispetto a tutti gli altri.

Un lasso di tempo quasi insignificante, ma sufficiente a diffondere attorno a lui questa fama. Ebbene, scambiandoci baci e abbracci alla fine dell'incontro, dopo avermi offerto tutta la sua disponibilità, riso e scherzato su tutto e su tutti (era presente anche il simpatico Gusto Taiocchi), l'Angelo Tadini, mi ha molto generosamente regalato un'ottima bottiglia di vino bianco.

Con gli occhi umidi per l'emozione ho guardato il cielo azzurro; era uno di quei bei giorni di quasi primavera di metà marzo, e fra me e me ho detto: domani piove !



scambi & baratti

⇒ Luca Meschini tel. 038286014 stef.serafini@tin.it è alla ricerca di un Hercules GS 50 cc anni 1971 (serbatoio rosso cromato), 1972 (serbatoio giallo).

⇒ Paolo Sala paolomariasala@virgilio.it è alla ricerca di un Preston bianco dietro e le scritte del serbatoio per la sua DKW 175 del 1975.

Il "nostro" marchio ha un'ottima tenuta ed è ricercato; l'attenzione si concentra sempre più su modelli già perfettamente conservati o restaurati.

Un pubblico più maturo che ha capito che è meglio partire subito col piede giusto anziché buttarsi su improbabili e spesso costosissimi restauri.

Si allarga la schiera degli estimatori e ricevo periodicamente numerose richieste, segno di una particolare vitalità, ma anche di fiducia nei nostri confronti, della quale possiamo solo rallegrarci.